

aspettare nessun grado di giudizio e senza prendere mai in considerazione tutti gli sviluppi processuali, ha preferito fin da subito fare la starlet televisiva, demonizzando ovunque il movimento Ultras. Non crediamo di dover aggiungere altro al solito teatrino, ha avuto la solita visibilita' mediatica a differenza dei processi e delle prove che continuano, nel silenzio generale, a tenere due innocenti in galera da dodici anni. Per quanto ci riguarda tutto questo accresce ancora di piu' in noi la consapevolezza che anche oggi, a distanza di dodici anni, ognuno continua a tenere la propria "parte", perche' il mondo ultras andava criminalizzato e da quel 2 Febbraio qualcuno ci ha guadagnato.



## VIDEO CONSIGLIATI:

**-SPEZIALE LIBERO - IL MONDO ULTRAS ANDAVA CRIMINALIZZATO... DA QUEL DUE FEBBRAIO QUALCUNO CI HA GUADAGNATO!** [Link: https://www.youtube.com/watch?v=5cgYPE3nJVk](https://www.youtube.com/watch?v=5cgYPE3nJVk)

**-GLI STADI, LABORATORI DI REPRESSIONE** [Link: https://www.youtube.com/watch?v=j8fsPPa3BVs](https://www.youtube.com/watch?v=j8fsPPa3BVs)

**-NOI DA NOVE ANNI CONOSCIAMO LA VERITA'!** [Link: https://www.youtube.com/watch?v=Zjbywj-uFes](https://www.youtube.com/watch?v=Zjbywj-uFes)

[www.contraccolpo.net](http://www.contraccolpo.net)



## E ADESSO???

Adesso che serpeggia un po' di malumore, adesso che le promesse non sono mantenute, adesso che qualcuno inizia a storcere il muso. Bene, adesso dimostriamo di tenere davvero a questa maglia. Abbiamo un'intera settimana alle spalle e una dopo per commentare, lamentarci o trovare eventuali capri espiatori, adesso abbiamo il dovere tutti di dimostrare, oggi come ogniqualevolta scende il diavolo in campo, il nostro attaccamento ai colori della nostra terra. Chi pensa che il tifo e' un qualcosa che va di pari passo con quelli che sono gli eventi che accadono in campo non ha capito nulla. Il termometro della nostra voglia di tifare e' misurato dal fatto che il lunedì mattina siamo teramani, indipendentemente dal fatto che nella maggior parte dei casi la domenica abbiamo perso. Perche' questa e' la nostra storia, non un'altra. Una storia fatta di sconfitte, di cocenti delusioni e pochissime soddisfazioni, con una tifoseria che pur vivendo in una citta' fondamentalmente apatica, ha cercato di esserci sempre, di non far mancare mai il proprio sostegno a chi indossava la propria maglia indipendentemente dai risultati che otteneva in campo e quando abbiamo preteso qualcosa da essi, lo abbiamo

potuto fare per il semplice fatto di essere consapevoli di aver dato tutto sugli spalti. Non dimentichiamoci mai di essere noi, prima di tutto, il Teramo Calcio 1913 e che nessun risultato e' possibile se non siamo noi prima di tutto ad aver dato tutto. A chi piu' di altri recepisce cio', per capacita' o per una maggior sensibilita' a questi argomenti, il dovere di trasmettere a chi gli e' vicino quello che diciamo e quello che pensiamo, con l'esempio, con la voglia di fare una bolgia nonostante il rotolare del pallone, perche' solo cosi' che si vinca o che si perda Teramo vince sempre. Forte si alzi il grido della Est per noi stessi, per la nostra maglia, per la nostra terra.

## **SPEZIALE E' INNOCENTE**

Il 22 settembre scorso, a Marina di Ragusa, la locale formazione ha giocato contro il Palermo e gli Ultras della Curva Nord 12 hanno esposto uno striscione con su scritto "Gli ultras non dimenticano, Speciale libero". Speciale e' ancora in carcere, condannato per omicidio preterintenzionale, tornera' in liberta' nel 2021. Nel marzo scorso, il Tribunale di sorveglianza di Palermo ha rigettato la richiesta di affidamento al servizio sociale e dichiarato inammissibile la detenzione domiciliare. La moglie di Raciti, Marisa Grasso ha rilasciato ad Adkronos questa dichiarazione: *"La societa' civile non dimentica la famiglia Raciti, mio marito viene ricordato in continuazione. Mi dispiace apprendere di questi striscioni. Purtroppo il mondo del calcio ancora non e' sicuro. Ci sono stati dei processi che sono durati sei anni il percorso di giustizia e' stato fatto. E' stato chiarito tutto e ognuno si assume le proprie*

*responsabilita'.* La cosa, comunque, mi lascia indifferente. Dopo quello che e' successo sono preparata. *Puo' succedere in qualunque stadio italiano. C'e' una parte della societa' civile che e' violenta e va educata. Lo Stato non deve mai abbassare lo sguardo".* Tranquillizziamo la signora Marisa che lo sguardo lo Stato lo abbassa solo ai processi che lo riguardano e dove fa comodo abbassarlo, come nel caso del processo sulla morte di Raciti. Che Speciale e' innocente non siamo noi a dirlo, e' nelle prove che il dibattimento processuale ha prodotto e che gli inquirenti non hanno voluto prendere in considerazione, ma dove chiaramente si evince che a uccidere l'ispettore Raciti quella sera fu un discovery della Polizia in retromarcia.



I capri espiatori sono serviti a chi da quella storia doveva trarre il massimo profitto dando una spallata definitiva al movimento Ultras, trovare linfa, soprattutto mediatica, per produrre un pacchetto di leggi anticostituzionali che usa la violenza come boccone da dare in pasto all'opinione pubblica, ma il cui reale interesse e' colpire tutto cio' che riguarda l'aggregazione e il tifo da stadio, scomodo se si vuole ridurre gli appassionati di calcio in clienti di sale scommesse e pay-tv. Del resto la signora Marisa fin da subito ha servito gli interessi dello Stato. In questi anni piu' che cercare giustizia per il marito, senza